

Report al rientro dell'esperienza di scambio

A.A. 2017/2018

Cognome: Del Nero

Nome: Alessandra

Matricola: 863285

Anno di corso: 2017/2018

Corsi di studi: Design della Comunicazione

Sezione: C1

E-mail: alessdelnero@gmail.com

Sede di scambio: Aalto University

Stato: Finlandia

University ID: SF ESPOO12

PIC: 991256096

Semestre svolto all'estero: 1° e 2°

La mia esperienza alla Aalto è iniziata sul finire di Agosto. Avevo già deciso di rimanere due semestri. È stata la migliore decisione che potessi prendere.

L'università. La Aalto è un'università giovane che nasce nel 2010 dall'unione di un'università di ingegneria, una di business e una di arte architettura e design. Alla Aalto è considerato molto importante l'incontro di diverse competenze, ci sono diversi corsi dove gli studenti di varie facoltà lavorano insieme su un progetto. In generale ma soprattutto in quanto studenti Erasmus c'è molta libertà nella scelta dei corsi da seguire. Se volete sperimentare qualcosa un po' più distante dalle vostre materie di indirizzo potete farlo. Ci sono anche dei corsi di Art studies che sono rivolti a tutti e trattano materie dal disegno, scultura, workshop di legno, metallo...

Nel campus ci sono diversi ristoranti/mense dove mangiare. La formula è a buffet con verdure e primi/secondi. C'è sempre un'opzione vegetariana più il pane e il dessert che si paga a parte. Il costo di ogni pranzo per gli studenti è di 2,60. Per questo prezzo e per essere una mensa la qualità è molto buona e il cibo è salutare. Diversi studenti vi mangiano sia a pranzo che a cena. Il posto che preferisco è Dipoli, il nuovo edificio, e cuore dell'università.

La libreria dell'università è uno dei posti migliori, ci sono posti dove studiare in tranquillità o poltrone dove rilassarsi a leggere. All'interno della libreria c'è anche un posto dove studiare aperto 24/7, stanze che si possono utilizzare su prenotazione per riunioni, lavori di gruppo o altro e anche un Fablab molto accessibile dotato di diverse

stampanti 3d, macchine per tagliare a laser e altre. C'è anche un bar con prezzi scontati per gli studenti che fa un gelato sorprendentemente buono. Alla Alto c'è un sito su cui prenota l'utilizzo delle macchine del Fablab o anche tutte le altre attrezzature come camere, microfoni luci o altro. Nel Fablab c'è sempre qualcuno che vi mostra anche dieci volte come utilizzare ogni cosa.

Dall'autunno del 2018 il Medialab, dove si tenevano i corsi di comunicazione, information design e new media si trasferirà in un nuovo edificio che è ora in costruzione, insieme ad architettura arte ed altri. In generale l'ambiente è accogliente e rilassato, ci sono molte sedute dove studiare, dai divani alle poltrone alle normali sedie. Ah gli studenti hanno a disposizione stampe gratuite anche a colori, a4 o a3. Ci sono anche dei plotter che possono essere usati sempre gratuitamente dagli studenti.

Le associazioni studentesche sono molto attive, organizzano viaggi e eventi. La ayy, "l'associazione madre" offre anche la possibilità di fare application per trovare un appartamento. L'università, i singoli corsi e le associazioni organizzano spesso mostre o eventi per conoscere delle aziende oppure per presentare delle ricerche.

La vita nel campus è molto stimolante e c'è sempre qualcosa che sta succedendo. Oltre ai corsi normali ci sono diversi "project studies" ovvero progetti che possono essere per esempio con il Design Museum, con una libreria oppure organizzare una conferenza. Quest'ultimo è quello su cui ho lavorato.

Da due anni la conferenza Visualizing Knowledge viene organizzata da un gruppo di studenti supervisionati da un professore con i fondi della scuola. La conferenza tratta i temi dell'information design o data visualization. Il progetto è impegnativo e bisogna essere appassionati. Viene svolto in ogni sua parte anche dagli studenti. È stato incredibile per me. Abbiamo iniziato a fare una ricerca iniziale partendo dai dati dei questionari e dell'audience dell'anno scorso. Abbiamo utilizzato personas e user journeys all'inizio del progetto. Abbiamo poi formulato il concept per l'identità visiva e sviluppato il logo. Una parte del team si è occupata dei social media, un'altra dell'esibizione di studenti che abbiamo deciso di creare per la prima volta. Abbiamo progettato e costruito gli stand, contattato le scuole e gli studenti e selezionato su 64 progetti i 13 selezionati. Abbiamo stilato una lista degli speaker e contatto i maestri che volevamo avere alla conferenza. Sviluppato il sito e contattato i produttori per luci, audio e per filmare la conferenza. Sono stati circa 7 mesi di lavoro con un team che andava dalle 5 alle 15-20 persone il giorno dell'evento. La conferenza è stata accolta estremamente bene e personalmente ho potuto avere un'esperienza lavorativa con la libertà di un progetto universitario. Mi fermo qua perché penso di avervi dato un'idea.

I corsi che ho frequentato sono stati principalmente di Information Design, alcuni di programmazione o di arte. Ho sperimentato un po' con arduino e processing nei corsi

di nuovi media. Ho perfezionato le mie conoscenze nei corsi di Visual communication / Information design. Infine nei General Art Studies ho realizzato progetti con una libertà a cui non ero abituata. In ognuno di questi corsi ho trovato professori gentili e capaci. Ho sentito che sbagliare era non solo consentito ma incoraggiato così come lo era sperimentare e provare cose nuove. Il formato dei corsi nel Media lab è molto particolare rispetto al Politecnico. Alcuni corsi durano tre settimane dal martedì al venerdì tutte le mattine. Sono molto intensi e alla terza settimana di solito si consegna un progetto finale. Altri possono durare un anno o un mese con una lezione alla settimana di 4/ 5 ore.

La vita in Finlandia è diversa. Sono rimasta di un anno scolastico intero perciò ho vissuto quasi tutte le stagioni. Non è come stare ai Caraibi. Le temperature sono davvero molto basse (-10 / -13) solo per qualche giorno. Non ci sono sbalzi di temperature e se si è coperti si sta bene. L'aria è molto meno umida di Milano però a volte c'è più vento dal mare. Ci sono giornate molto brutte, in autunno è spesso nuvoloso e inizia ad esserci meno luce. L'impatto che ha avuto il buio è stato forte e l'ho sentito fisicamente. Quando alle 4 o 5 è già molto buio è normale sentirsi molto stanchi. Per me stare su voleva dire mangiare bene e fare esercizio. Già a gennaio il ricordo di quelle giornate un po' tristi svanisce. La città è coperta di neve, letteralmente. Inizia ad esserci più spesso il sole. Anche ad Helsinki la natura è molto presente in città e con la neve è meravigliosa. I laghetti e il mar Baltico ghiacciano. Si cammina sull'acqua. Non c'è emozione per descrivere quest'esperienza. Intorno a Marzo il ghiaccio si scioglie, arriva ancora più sole e più luce. A Maggio c'è già luce fino alle 21.30. Da qui sono potuta andare due volte in Lapponia. La prima volta in un viaggio organizzato da un'associazione studentesca. Era fine Settembre se non sbaglio e non avrei potuto essere più sorpresa dal paesaggio che abbiamo trovato. Eravamo abbastanza a nord ed ad est quasi al confine con la Russia, è una zona meno turistica di Rovaniemi. Abbiamo fatto hiking nella palude della Lapponia dove il paesaggio cambia sempre. La natura è incontaminata. Ha tutti i colori del mondo. Camminando raccogli alcuni dei mirtilli che non sono stati presi durante le raccolte estive.

La seconda volta in Lapponia era Marzo. C'era ancora la neve ovunque. Le temperature erano alte e c'era già molta luce. Trovi pace e la natura.

La città è dotata di ottimi servizi, i mezzi di trasporto sono (per i nostri standard) estremamente puntuali. A novembre del 2017 hanno inaugurato la metro che dal centro di Helsinki arriva all'Università di Otaniemi. Ci sono diverse residenze studentesche nel campus ma io ho sempre vissuto nel centro. In mezz'ora arrivavo in università e in dieci minuti in centro. Non mi è mai pesato muovermi, forse sarebbe potuto essere più comodo abitare vicino all'università ma mi sono trovata bene lo

stesso. L'abbonamento mi costava circa 50 euro al mese perché copre l'area di Helsinki e di Espoo (che è tecnicamente la città dove si trova l'università).

Ho trovato nei finlandesi gentilezza e rispetto dell'altro. Hanno completa fiducia nel prossimo e amano il silenzio, tranne i giovani nel weekend e in serata. Amano la sauna dove alternano sauna a docce fredde o bagni in mare. Ho visto persone all'aperto, nude (in costume) con -13 gradi.

Per concludere è un'esperienza di cui sarò per sempre grata. Ho trovato un ambiente accogliente e stimolante. L'università ha superato le mie aspettative e offre infinite opportunità. La città è stimolante e molti eventi sono gratuiti. Purtroppo il caffè costa. Molto più di quanto siamo abituati noi italiani a pagare ma è buono. La città è piena di bar e ristoranti curati e alla mano. Le biblioteche sono nuovissime, pulite e aperte a tutti, così come alcuni altri posti in città. Insomma è un posto dove si vive molto bene. Non posso consigliarlo di più per l'esperienza che ne ho fatto.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'A. Della', written over a horizontal line.